

TEATRO, “GENERAZIONE XX” CHIUDE IL FESTIVAL LA CULTURA DEI LEGAMI A PESCARA



PESCARA - Ultimo spettacolo del festival La cultura dei legami, ideato e diretto da **Edoardo Oliva** del Teatro Immediato, in collaborazione col Comune di Pescara e col museo delle Genti d'Abruzzo. Si chiude un'edizione straordinaria, per presenze e consenso di pubblico.

L'appuntamento è per domenica 24 marzo alle 18, all'Auditorium Petrucci di Pescara, con

Generazione XX di **Anton Giulio Calenda**. Una delle rappresentazioni più applaudite negli ultimi tempi in Italia. Sul palco **Stefano Bramini, Jacopo Cinque, Alessio Esposito, Giulia Fiume, Federico Le Pera, Laura Pannia, Lida Ricci** e **Bruna Sdao**. La regia è di **Alessandro Di Murro**. Le musiche di **Enea Chisci**. Una produzione Gruppo della Creta-Todi Festival-Fattore K-Golden Show Trieste.

Il biglietto intero costa 12 euro; quello ridotto, riservato a studenti e over 65, 10 euro. È possibile anche comprarli con la carta docente. Consigliata la prenotazione al numero 333-6530249.

Generazione XX, che ha debuttato lo scorso agosto al festival di Todi, è una ricerca sulla comprensione delle dinamiche post-moderne di produzione di immagini e stereotipi comportamentali che plasmano l'esistenza delle nuove generazioni.

È il risultato della riflessione fatta da una giovane compagnia teatrale (il gruppo della Creta), che intende indagare e comprendere la sua identità storica e la sua ragion d'essere nel mondo contemporaneo.

Il titolo, pur con una X in più, strizza l'occhio all'omonimo celebre romanzo del 1991 di **Douglas Coupland**. A quella generazione ne sono seguite poi già diverse altre: la Y, i millenials, la Zero, e via dicendo. Ma certe costanti non cambiano.

Nello spettacolo, il 27enne Calenda (talentuoso figlio d'arte) frulla satira dei media vecchi e nuovi e ragion di Stato, commedia e suspense, crisi dei valori e decrescita mica tanto felice.